



Congregazione Ss. Redentore  
Provincia Napoletana  
Missionari Redentoristi  
**84080 Ciorani (SA)**

---

*Superiore Provinciale*

Prot. P054 / 2022

Ciorani, 2 novembre 2022

Nel 270° anniversario del pio transito del *Venerabile Domenico Blasucci*

### ***IL VENERABILE DOMENICO BLASUCCI AL XXVI CAPITOLO GENERALE DEI REDENTORISTI***

Il *Capitolo Generale* è la massima istituzione di qualsiasi *Ordine* o *Congregazione* religiosa. È l'organismo che decide della missione di un *Istituto*, della sua amministrazione e organizzazione. Dà le grandi linee del programma per un certo periodo, fino al prossimo *Capitolo*, linee che poi spetta ad altri applicare a livello locale: dipende dalla grandezza e diffusione dell'*Istituto* stesso. Buona parte dei lavori sono anche occupati dalla elezione del *Superiore Generale* e del suo *Consiglio*.

Nel caso dei *Redentoristi*, una *Congregazione* presente oggi in 85 Paesi del mondo, il *Capitolo Generale* si riunisce ogni sei anni. Ha una struttura particolare, distinta in tre fasi. La prima e la terza si svolgono a livello di continente: Europa, Asia, Africa, America del Nord e America Latina. Servono per preparare e poi implementare ciò che dice la fase numero due, quella canonica. Questa è la più importante, perché vede impegnati per quasi un mese i rappresentanti di tutta la *Congregazione* a discutere, decidere e votare. In modo sbrigativo e non senza qualche approssimazione si è soliti chiamare "Capitolo Generale" questa Fase Canonica, che a rigor di termini è solo la seconda tappa di un processo più prolungato.

Resta il fatto che la Fase Canonica del *XXVI Capitolo Generale* per la *Congregazione del Santissimo Redentore*, fondata e diretta da sant'Alfonso Maria De Liguori e che ha avuto tra i suoi più illustri membri – due giovani legati da intensa amicizia spirituale – san Gerardo Maiella e il venerabile Domenico Blasucci, gloria di Ruvo del Monte, è stata celebrata dall'11 settembre al 7 ottobre 2022. Vi hanno partecipato 110 Redentoristi, gran parte *Capitolari* rappresentanti delle diverse *Province* e *Vice Province* (= le strutture base della *Congregazione*), ma anche il giusto numero di *Ufficiali*, necessari per il funzionamento di una macchina così complessa: segretari, notai, traduttori, incaricati della comunicazione, tutt'altro, ecc.

Personalmente ho preso parte ai lavori capitolari in qualità di Superiore della *Provincia Napoletana*, che comprende le Regioni dell'Italia meridionale: Campania, Basilicata – attualmente senza la presenza di una casa religiosa –, Puglia, Calabria e Sicilia, e la *Vice Provincia Missionaria* del Madagascar.

La sede di un così importante consesso è stata "Il Carmelo", una grande struttura gestita dai Carmelitani e situata non lontano dall'aeroporto di Ciampino (Roma). Le prime due settimane sono state di analisi e di confronto della missione della *Congregazione*, le ultime due sono state dedicate alla formulazione di decisioni (in gergo "Postulati"), alla redazione di testi da inviare alla *Congregazione*, e soprattutto alla laboriosa e non sempre facile materia

elettorale. Il nuovo *Superiore Generale* è risultato essere il padre Rogerio Gomes, brasiliano, finora *Consigliere Generale*, e prima ancora professore della *Accademia Alfonsiana* in Roma. Suo *Vicario* è stato eletto il padre François Stanula, polacco ma da anni *Superiore Provinciale* in Francia. E poi altri cinque *Consiglieri*, in rappresentanza delle varie parti della Congregazione.

Il “nocciolo” dei lavori Capitolari è consistito nel prendere atto delle grandi trasformazioni che muovono il mondo oggi, soprattutto per quanto riguarda la fede. Trasformazioni che hanno un fedele riscontro nei numeri delle vocazioni. Un riscontro che è anche spietato in certe zone – come Europa e America del Nord – dove il benessere, il basso indice di natalità e l’avanzare della “non credenza” rendono sempre più difficile il mantenimento delle presenze missionarie. Questo chiama in causa il processo che è stato chiamato di “riconfigurazione”: che comporta un ripensamento delle presenze, l’accorpamento di più Province, la collaborazione – in verità tutta da programmare – tra un continente e l’altro.

Alla fine il messaggio che il Capitolo Generale ha voluto lanciare alla Congregazione coincide con il tema su cui ci si soffermerà per i prossimi sei anni: *Missionari della speranza sulle orme del Redentore*. Anche davanti a scenari così inquietanti, la missione Redentorista non smette di essere motivata dalla speranza e dall’ottimismo, sicuri che la forza della Congregazione non sono i suoi programmi ma la persona di Gesù Cristo.

Va detto infine che il momento in cui prendevano il via le *sessioni capitolari* era la preghiera del mattino. Ogni Provincia era incaricata di prepararne una, con la metodologia che si ritenesse più opportuna: presentazione *Powerpoint*, *Video*, *Canto ecc.* E fu significativamente bello – oltre che emozionante – vedere che per la mattina del 19 settembre la Provincia del Canada aveva pensato di partire da un testo del *Venerabile Domenico Blasucci*, amorevolmente definito “*gioia di Paradiso*” dal venerabile padre Paolo Cafaro e “*giovane angelico*” da papa san Pio X. Domenico, ispirandosi al forte invito simbolico espresso dal profeta Ezechiele (3,1): “*mangia il libro della Parola!*”, scrisse che la stessa prontezza a “*mangiare ed assimilare*” doveva essere riservata ad un altro libro, quello della *Regola*, che i Redentoristi assumono come guida della loro consacrazione nel giorno della *Professione religiosa*.

Il venerabile Blasucci che “*fra gli altri confratelli di Noviziato fu come sole fra le stelle, eclissò tutti*”, come riportarono i biografi del suo tempo, nel giorno della professione religiosa fa la solenne promessa di “*Essere Santo, veramente Santo e rendersi tutto simile al Redentore Divino*” incarnando pienamente la *Regola* e la sua azione missionaria (cfr. Mc. 16,15). Lo dichiara con determinazione il padre Alessandro Di Meo, in un elogio funebre, con queste vibranti parole: “*Possiamo attestare che il nostro Domenico può dirsi il modello, l’idea, anzi l’anima del nostro Istituto*”. Lo testimonia con maggiore fermezza sant’Alfonso agli studenti di Pagani: “*Il nostro fratello Blasucci possedeva la vera scienza, poiché in tutte le cose non ha cercato che Iddio, e così ha fatto la morte di un santo. Studiate dunque perché dovete essere gli operai del Signore, ma prima di tutto studiate per farvi santi, come il nostro caro defunto*”.

Ai giorni nostri, ben oltre due secoli e mezzo dopo la morte di Domenico, il Vescovo di Melfi–Rapolla–Venosa, Monsignor Ciro Fanelli, scrive che “*Il nostro Venerabile Domenico è uno dei “piccoli” in cui il Signore nostro Gesù Cristo, Redentore dell’uomo, ha fatto risplendere la potenza della sua redenzione e la bellezza della sapienza del suo Cuore*”. Michele Donato Grieco, cultore della storia redentorista e devoto del Venerabile, scrive che “*La preziosa testimonianza di vita cristiana del giovane venerabile Domenico Blasucci, candido e soave giglio sbocciato sull’Appenino Lucano, esprime una saggezza a ragione di virtù innate, dono di Dio ed eredità di sant’Alfonso Maria De Liguori*”. L’innografa carmelitana Cristina di Lagopesole canta Domenico così: “*Il cuore balza lodandoti, o Venerabile, gli occhi dolciscono, l’anima insoavisce, l’amore si fa*

*verità, la vita fiorisce, consegna di sé all'altro, incontro che fa gemmare la gioia, liturgia di tempo e di spazio. Esulta, Redentore Divino, SS. Trinità, unico Dio! Laetare, plena gratia, Maria, ave, sic ad terram caelum iungitur. Alleluja!"*

Il venerabile Domenico Blasucci, "anima innocente come l'ha fatta Dio", dolcemente continua a profetizzare, a stimolare l'azione pastorale e a donare la speranza al cuore e alla mente dell'uomo d'oggi e lo farà ancora con quello di domani. Fu davvero molto bello vedere che in un Paese così lontano come il Canada e sotto tanti aspetti diverso dall'Italia, la parola del nostro amato confratello Venerabile era risultata eloquente, ispiratrice e provocatoria, al pari di un profeta. D'altra parte, le anime sante che il Signore ha sempre suscitato e continua a suscitare lungo i secoli, cos'altro sono, se non dei profeti, quelli di cui più il mondo ha bisogno?



p. Serafino Fiore cssr, Sup. Prov.

---

Preg.mo Sig.re Grieco Michele Donato  
Viale della Repubblica, 18  
85020 Ruvo del Monte (PZ)



**Superiore Provinciale**  
*Missionari Redentoristi*  
Piazza S. Alfonso 2  
84085 Ciorani (SA)



Pregmo Signore Grieco Michele Donato  
Viale della Repubblica, 18  
85020 Ruvo del Monte (PZ)

